

LOTTA AL VIRUS
Forlì

Verso l'autunno caldo del Covid «A ottobre arriva il nuovo vaccino»

Il professor Vittorio Sambri: «I tamponi positivi sono raddoppiati rispetto a luglio, predomina la variante EG»

I DATI
Aumento di casi del 43,4% (21.316 nuovi contagi), con 94 decessi. Ieri a Forlì 12 nuovi casi

di **Elde Giordani**

Pochi. Ma sufficienti per certificare un raddoppio delle positività. Arriva ancora una volta dal Laboratorio di Microbiologia di Pievesestina la conferma che il Covid, stanato dai tamponi quotidianamente processati dal servizio diretto dal professor Vittorio Sambri, ci sta tallonando di nuovo. Per carità, nessun allarme, ma una giusta attenzione, visto che continua ad essere pernicioso per anziani e fragili. E che sia tra noi, benché il sistema di controllo non emetta più bollettini locali, lo testimoniano i dati nazionali: l'aggiornamento settimanale dell'8 settembre evidenzia un aumento di casi del 43,4 per cento (21.316 nuovi contagi), con 94 decessi (più 44,6 per cento) e 213 ricoverati con sintomi (più 12,8 per cento). A livello locale il dato di ieri fissava in 12 i nuovi casi a Forlì. E se non sono sufficienti i numeri basta guardarsi attorno, risalgono le mascherine.

Professor Sambri, cosa si deduce dai tamponi processati quotidianamente a Pievesestina?

«Che sono pochi rispetto ai picchi del clou della pandemia (fino a 15 mila al giorno, ndr), ossia non più di 250 al giorno per tutta la Romagna, ma che mostrano un indice di positività in crescita. Siamo passati dal 4 per cento scarso di metà luglio, al 7 per cento della settimana scorsa. Ovviamente non è solo un fenomeno romagnolo ma italiano, benché non si ripete con la stessa consistenza in Europa».

Che faccia mostra il Covid di quest'ultimo mese?

«Quello della variante EG.5 e EG.6. Sta crescendo in maniera molto consistente in tutta Italia, come mostra l'ultima sorveglianza, quella di inizio settembre, effettuata dal Ministero della Sanità. Si rivela nel 50 per cento del totale dei tamponi processati. Si sta sostituendo alla XBB che ha girato fino a poco tempo fa».

Sono diverse tra loro?

ESTATE DI VICINANZA

«Solo passeggiare in spiaggia ci metteva nella condizione di sfiorare una folla di centinaia di persone»

«Poco. Di varianti ne abbiamo già viste tante e, per quanto incidano tutte sulla proteina S, non differiscono nei sintomi, e non possiamo neppure affermare che EG sia la responsabile dell'aumento dei casi, poiché di fatto non mostra una maggiore propensione alla contagiosità». **Perché allora questa crescita di nuovi casi?**

«E' stata un'estate di strettissime vicinanze, benché all'aperto. Anche solo passeggiare in spiaggia ci metteva nella condizione di sfiorare una folla di centinaia di persone. Non è un fatto da sottovalutare».

Cosa succederà, dunque, tra un po', quando la promiscuità sarà giocoforza ben maggiore?

«Che i pazienti più fragili dovranno proteggersi. Stiamo andando verso una stagione più fresca che porterà con sé le inevitabili infezioni respiratorie. Chi sarà positivo deve fare attenzione ad anziani e ammalati. Per loro l'obbligo della mascherina».

LE DIFESE

«Anziani e fragili si devono proteggere: per loro l'obbligo della mascherina non cadrà mai»

rina non cadrà mai».

Ci saranno nuovi vaccini?

«Dovrebbe uscire un nuovo vaccino, tarato sulle ultime varianti, più o meno in corrispondenza con quello della nuova influenza che si affaccerà con la stagione più fredda. Verso ottobre».

Chi ha fatto la quarta dose deve farne una quinta?

«Certo. Io la faccio. La farò insieme al vaccino contro l'influenza stagionale. Deve essere chiaro che per chi è operatore sanitario o ha contatti con anziani, bimbi molto piccoli e ammalati, e ha responsabilità nei confronti delle persone di cui si occupa, è un obbligo».

Cosa sta rivelando lo studio internazionale sulle varianti che coinvolge anche il Laboratorio di Microbiologia di Pievesestina?

«Siamo in corso d'opera. C'è una variante, la cosiddetta Piro-la, che preoccupa, ma ingiustamente. Si è rivelata portatrice di attacchi ai polmoni, ma solo nei criceti da laboratorio. Non è il caso di divulgare notizie allarmanti di questo tipo».



Il professor Vittorio Sambri dal 2021 dirige il laboratorio di Microbiologia di Pievesestina. È professore associato presso il Dipartimento di Medicina Specialistica, Diagnostica e Sperimentale dell'Università di Bologna

Nuova ondata, istruzioni per l'uso Febbre e tosse: subito il tampone

La campagna vaccinale per la quinta dose dovrebbe partire tra un mese



“**Basta prendere appuntamento presso una delle farmacie aderenti, oppure il tampone fai da te**”

“**Non sottovalutare i sintomi che anche questa volta possono rivelarsi simili ad un raffreddamento**”

Non sono da sottovalutare i sintomi che anche in questa stagione possono rivelarsi simili ad un raffreddamento, magari da aria condizionata accesa a manetta per cercare sollievo dal gran caldo. Febbre, raffreddore, tosse, stanchezza. E' facile che sia Covid. E allora, al primo dubbio, meglio sottoporsi ad un tampone. Non solo per testare gli effetti che il contagio può avere su chi ne è portatore, ma, soprattutto, per non infettare chi, a quel contagio, potrebbe pagare un tributo troppo alto. Basta prendere appuntamento presso una delle tante farmacie aderenti, oppure usufruire del tampone fai da te. In caso di positività rilevata con un self-test antigenico rapido nasale il cittadino non potrà recarsi in farmacia, ma dovrà rivolgersi al proprio medico curante per valutare la presenza di sintomi e la conseguente procedura da attivare. Il farmacista registra sul Portale regionale delle Farmacie i dati della persona che si sottopone al test; l'esito è trasmesso al medico di sanità

pubblica dell'Azienda UsI di assistenza e a quello di medicina generale. In caso di esito positivo l'AusI apre il caso con la presa in carico da parte del Dipartimenti di Sanità Pubblica tramite verifiche rispetto allo stato vaccinale o alla pregressa malattia da covid, ai fini dell'applicazione delle misure di prevenzione della diffusione del contagio. In caso di esito negativo non si applica nessuna restrizione. E per chi non lo avesse fatto c'è ancora la possibilità di vaccinarsi in attesa di ottobre quando, presumibilmente con la campagna di vaccinazione contro l'influenza, ci sarà anche il nuovo vaccino per la quinta dose. La richiesta di vaccino va fatta al medico di base ma, quest'anno, la Regione ha dato la possibilità anche ai cittadini non residenti che hanno scelto la nostra regione per le vacanze, di usufruire delle strutture locali per completare il loro ciclo vaccinale. Ovviamente previa presentazione del certificato vaccinale dell'Asl dove sono state somministrate le precedenti vaccinazioni.